IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 22. **50,000 COPIE AL GIORNO** Lunedì, 23 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* C. Chauvet

In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 3 – di 75 L. 4 – di 150 L. 13 – in più da convenirsi. – Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.

In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giudiziali di 3 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalla 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.

I manoscritti non si restituiscono.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

LA BANCA ROMANA
e il progetto di legge del 1890

Roma, 21 gennaio 1893

Egregio signore,

Non, a scopo di polemica, ma per semplice omaggio alla verità, mi consenta una breve spiegazione di fatto sull'opera della Commissione parlamentare sulle Banche del 1890, di cui ebbi l'onore di essere relatore ed alla quale Ella ha mosso appunti in questi giorni.

Il disegno di legge approvato dalla maggioranza della Commissione, consentiva all'atto della concessione ed all'attuale Banca Romana, soltanto una circolazione di circa 65 milioni (art. 30) e non di 150 milioni come taluno potrebbe erroneamente credere, da quanto Ella ha esposto; le accordava inoltre la facoltà (senza imporgliene obbligo o dovere di emissione) di elevare il capitale versato ed al netto delle perdite a 90 milioni e di aumentare gradatamente la riserva metallica a 75 milioni. Solo *dopo l'adempimento* di queste due condizioni, accertate da ispezioni governative annuali e che avrebbero fatto della Banca Romana un istituto solidissimo, essa poteva portare la circolazione al massimo di 150 milioni di lire.

Avverso la S. V. che nell'una come nell'altro punto, *prima* della concessione il Governo doveva procedere all'accertamento all'attivo ed al passivo della situazione della Banca Romana (art. 33), i biglietti dovevano essere ad uno ad uno controllati dallo Stato (art. 5) mediante « firma, timbro « od altro segno valevole, dal Governo imposto « *a ciascuna singola polizza* » (Relazione pag. 24). *La Banca non riceverà dal Tesoro che la quantità di biglietti che avrà diritto di tenere in circolazione, cosicchè la carta ingenerabile non emissione abusiva o fraudolenta.* I biglietti di sconto dovevano pure essere controllati dallo Stato (art. 6) in modo da renderne impossibile l'uso non corretto. La relazione andò denunziava fin d'allora e recisamente il maneggio non controllato dei biglietti di scorta, esprimendosi testualmente così : « Siamo in presenza di inconvenienti certi e gravi « vi prevenirà per l'avvenire e obbligo del Go- « verno e del Parlamento ». E si in appunto il maneggio non controllato dei biglietti di scorta che pare abbia resi possibili i tristi casi attuali della Banca Romana.

E' facile scorgere che questi provvedimenti che le ho sommariamente ricordati, da me proposti e propugnati fin dal maggio 1890, o avrebbero condotto alla scoperta immediata dei guai in allora per avventura esistenti nella Banca Romana, o ne avrebbero resa impossibile la perpetrazione dal 1890 al oggi.

Questa è la pura esposizione di fatto, come Ella può desumerla dal disegno di legge e dalla relazione.

Ringraziandola della pubblicazione, mi professo
Dev.mo obbl.mo
Maggiorino Ferraris.

Risposta. Noi non siamo entrati nel merito delle norme o disposizioni proposte nel progetto di legge del 1890, e certo non avrebbero tolto tutte le banche e non soltanto la Romana, come parrebbe dalla lettera dell'on. M. Ferraris. Noi ci siamo limitati ad affermare che il controprogetto della Commissione, relatore Ferraris, peccava di esagerazione della circolazione della Banca Romana a 150 milioni; mentre noi, che pure passiamo per aver esagerato nel difendere gl'interessi della Banca Romana, non ci siamo mai spinti oltre i 75, appunto perchè la sfera d'azione presumibile, coi pegni presi dalle altre banche, dalla Banca Romana non poteva comportare una sfera maggiore, a meno di ricorrere al sistema di far servire la banca agl'interessi di poche famiglie, come pur troppo si è verificato, anche colla circolazione massima a 75.

Noi abbiamo citata la proposta Ferraris per dimostrare l'esagerazione e metterla in contrasto cogli altri del suo partito, i quali si vantano di aver sempre propugnata la restrizione della circolazione.

Ma i freni, dice l'on. Ferraris, che s'impongono alle banche pei biglietti, specie per quelli di scorta, avrebbero impedito ciò che si è verificato, specialmente a causa del libero maneggio delle scorte.

Che sia stato precisamente il libero maneggio delle scorte, quello che ha agevolato gli abusi, siamo d'accordo, giacchè senza le scorte le accessione di conti correnti senza contropartita sarebbe stata inutile: ma quando la circolazione fosse stata di 150 milioni e gli affari commerciali non avessero richiesto che un massimo di 75, l'incentivo agli abusi sarebbe stato anche maggiore per poter fare il servizio degli interessi al capitale.

Del resto le cursive che l'on. Maggiorino Ferraris nella sua relazione pag. 24 diceose che la Banca non doveva ricevere dal Tesoro che la quantità di biglietti che aveva diritto di tenere in circolazione, sicchè sarebbe stata impossibile una circolazione abusiva, mentre coll'art. 6 del progetto si diceva che i biglietti di scorta dovevano pure essere controllati dallo Stato.

10 APPENDICE DEL "POPOLO ROMANO,, 10

SPIRITISMO

Romanzo
DI
DOMENICO CIAMPOLI

Egli stava per proseguire, quando Betto venne a dirci che il giudice, dopo miss Ulda, ch'era uscita dalla stanza tutta stravolta, aveva interrogato alcuni servi, e chiedeva di me e del signor Filippo.

Strinsi la mano al vecchio, e mi avviai con incredibile turbamento.

XV.

Il gran giustiziere di Montaspro, dopo avermi fatte alcune domande che parevano il guantir di un lavriere, trovò le mie risposte « insignificanti. »

— Tanto meglio — disse fra me, guardando quell'uomo divanuto pavonazzo con gli occhi sanguigni come corniola, perchè alno a quel punto, dopo quasi quattr'ore, non aveva potuto dare ancora neanche ordine d'ammanettare anche i tortioni degli spalli.

Miss Ulda, secondo m' aveva raccontato prima ch' entrassi, gli aveva fatto salire la bile al cervello, dicendogli che « s' egli voleva farle paura, era un omo mal elevato, » che « ella era situalna angleso » e che « volendo non avrebbe risposto niente, » che « certe questioni di lui erano sconvenabili » una giovine femina come lei !... Ella aveva finito con uno scoppio di pianto rabbioso.

Venni fuori subito, e là trovai il signor Filippo, che aspettava col frustino in mano, col quale si picchiava la punta degli stivali.

— Che vogliono costoro? — mi disse acciigliato. Era molto pallido e tartagliava più del consueto.

— Vogliono lei — risposi, perchè m'avevano appunto « pregato » di chiamarlo.

— Me? — ripetette due o tre volte, fa-andoni con aria scrutatrice. E che c' entro io? Io non vidi giungere neppure il cavallo : ero fra gl' invitati.

Tuttavia entrò a testa alta, con uno sprezzante sorriso sulle labbra.

Betto, che era dritto in un angolo, mi si avvicinò, e con la solita famigliarità rispettosa, osservò:

— Vengono a caccia di parole, qui; e se n'andranno via con un pugno di guaime: dovrebbero battere la campagna, invece. Forse l'assassino già veleggia per l'America, come fece Biagio il guardaboschi che fredd il barone di Carpenetto. Lasci pensare una lettera che dicova : « Se gli ho fatto la pelle, ci avevo le mie ragioni, e perciò non voglio la galera e me ne starò in America fin che torni lui dall'altro mondo. »

— E tu le sai quelle ragioni ? — disse, stupito di non abbiamo alcuna volontà di scandalo, mentre non abbiamo alcun timore dalla luce più meridiana, che l'inchiesta amministrativa ed il processo penale certamente ci procureranno. Ma non parliamo, per carità, neppure adesso di Panama; siamo un paese infinitamente più povero ed esteso d'altri vicini, ed anche dal correggere visi inerenti ad un balordo sistema di circolazione fiduciaria possiamo andare incontro alla luce colla sicurezza che essa giovera al credito del paese, al prestigio del governo, alla giustizia ed alla verità. »

Una delle due. O le banche ricevano soltanto dal Tesoro una somma di biglietti corrispondente al massimo della circolazione assegnata e allora le banche a più sportelli non potevano fare il servizio; o ricevevano anche quelli della scorta, fossero pure controllati, e allora la somministrazione non si limitava *soltanto* ai biglietti per la circolazione. Di qui non s'esce.

Ma lasciamo andare tutte queste osservazioni, che potremo fare utilmente quando verrà sul tappeto il nuovo progetto, nel quale gioveranno altresì parecchi degli elementi raccolti nella relazione del 1890 dall'on. M. Ferraris: per ora limitiamoci a constatare questo: che con tutte le ispezioni ed i meccanismi, quali abbiamo avuto fin qui, era possibile tutto, senza che gli stessi amministratori della Banca se ne potessero accorgere.

Se la Banca Nazionale, come funzione interna, fu trovata in condizioni da eguagliare un orologio d'antica fabbrica svizzera, egli è perchè le mansioni e le responsabilità sono così ben divise, che uno controlla l'altro e tutti e due sono controllati costantemente da una rete di abili ed onesti ispettori.

Nella Banca Romana, per es., tutta la gestione dei conti correnti, che hanno servito a mascherare la circolazione abusiva, si concentrava esclusivamente, per le disposizioni statutarie, nel governatorato e nella cassa.

Bisogna dunque aggiungere, nel nuovo progetto, certe facoltà, o per lo meno frenarle con tali correttivi, da rendere impossibili gli abusi e impedire sopratutto che le situazioni non rispondano alla realtà delle cose.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 22. Il Principe di Bulgaria è partito, nel pomeriggio, per Monaco di Baviera.

(S) **Madrid**, 22. — E' scoppiata una sommossa repubblicana a Badajoz, ma l'ordine fu tosto ristabilito. Furono eseguiti alcuni arresti.

(S) **Berlino**, 22, 11,47 ant. — Secondo notizie da Costantinopoli, il Sultano, dietro consiglio dell'addetto navale tedesco, avrebbe deciso di mandare alcuni fra i più giovani ufficiali di marina turchi a servire nella flotta tedesca per istruzione.

(N) **Parigi**, 22, 3 pom. — La duchessa di Elimburgo, è arrivata testè a Nizza, dove farà un breve soggiorno.

(S) **Parigi**, 22. — Il *Temps* pubblica un dispaccio da Vienna, il quale dichiara che i rappresentanti della triplice alleanza non ispirarono mai gli articoli di corrispondenti di giornali esteri contro l'ambasciatore di Russia, barone di Mohrenheim.

Il *Temps* aggiunge che l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, conte Hoyos, confert con il ministro degli esteri, Ribot, in questo proposito. Devolle gli fece notare che, la stampa essendo libera in Francia, le affermazioni dei giornali francesi impegnano punto i loro autori.

(N) **Parigi**, 22, 5 pom. – Dietro reclami della Francia, l'Austria-Ungheria ordinò al Governo di Lagni di togliere il battello della Dogana inglese di stazione sul fiume Adiara, che separa i possedimenti inglesi e francesi. Il battello sarà trasferito sulla riva inglese.

(N) **Atene**, 22, 5,20 pom. — L'imperatrice Federico è attesa qui in febbraio.

(Dai giornali)

La *Kölnische Zeitung* pretende sapere che il marchese di Aubigny, rappresentante francese al Marocco, sia negoziando col Sultano allo scopo di porre il paese sotto il protettorato francese.

Credito comunale e provinciale

Secondo le leggi vigenti il servizio dei prestiti ai Comuni ed alle Provincie era affidato esclusivamente alla Cassa dei Depositi e Prestiti, la quale investiva quindi una parte considerevole dei depositi in sovvenzioni ai corpi locali estinguibili in 25 anni.

Codesto sistema non era scevro d'inconvenienti, trattandosi di un Istituto il quale non ha patrimonio proprio ed investe per periodi di venti e più anni i capitali, che gli vengono affidati coll'obbligo della restituzione a richiesta. Già in Belgio, in Francia, in Austria-Ungheria, il credito locale si è affidato a speciali istituti o per lo più agli stessi istituti che esercitano il credito fondiario.

Da noi il pensiero di una riforma si era già tradotto in istudi che avevano l'indirizzo di trasformare la banca stessa dei Depositi e Prestiti in una specie d'istituto di credito con facoltà di emettere cartelle od obbligazioni simili a quelle del Credito Fondiario.

L'attuale Gabinetto non credette di dar seguito a codesti studi, parendogli forse poco pratica la emissione di nuovi titoli di Stato, e preferì di battere la via maestra segnata dall'esempio degli altri Stati d'Europa.

La riforma delle pensioni e la conseguente liquidazione del debito vitalizio accertato per mezzo della Cassa dei Depositi e Prestiti rese più evidente la opportunità di provvedere in modo sicuro e definitivo al credito dei Comuni, delle Provincie e dei Consorzi affidando codeste operazioni al l' Istituto italiano di credito fondiario, e circondandone l'azione di guarentigie sicure tanto nell'interesse dei corpi morali sovrenuti quanto nell'interesse dei portatori delle obbligazioni da emettersi.

L'on. Fagiuoli, sottosegretario al Tesoro, ne diresse gli studi e le opportune trattative con il ministero del commercio ed i rappresentanti dell'istituto, studi e trattative che, proceduti di pari passo con la compilazione del progetto sulle pensioni, sono oggi condotti a felice termine si che il relativo disegno di legge ne potrà essere presentato all'esame del Parlamento, alla imminente ripresa dei lavoro legislativo.

Le disposizioni principali, che del resto non saranno una novità per i nostri lettori, avendo sempre seguito con cura lo svolgersi delle delicate trattative in parola, sono le seguenti:

La Cassa depositi e prestiti continuerà a accendere i mutui ordinari e di favore, che non superano le 50,000 lire.

L'Istituto di credito fondiario sarà autorizzato ad eseguire i comuni, provincie, cec, prestiti dalle 20,000 lire in su e tali prestiti saranno estinguibili in quranta annualità eguali, con benefico evidente dei mutuatari, cui la Cassa Depositi concederà soltanto il rimborso in ventesimo quel anni.

L'interesse del mutuo sarà fissato di anno in anno, per ogni singolo prestito, dall'Istituto di concerto con il governo.

Oltre l'interesse i mutuatari dovranno corrispondere ancora all'Istituto il 3 per mille a titolo abbuono per tutto le tasse.

L'Istituto, che avrà le medesime guarentigie ora concesse alla Cassa Depositi, assegnerà alle operazioni future 10 milioni del suo capitale e, ferme restando le ulteriori guarentigie per il Credito fondiario, l'Istituto emetterà obbligazioni per l'ammontare di ogni prestito fino alla concorrenza di venti volte il capitale versato e con le stesse cautele, stabilite per l'emissione delle cartelle fondiarie.

Noi non dubitiamo che il disegno di legge, il quale tutela largamente gli interessi delle locali amministrazioni, che finora trovavano nelle Casse depositi e prestiti un valido ausilio alle loro finanze, e dà un novello impulso al nuovo Istituto fondiario, otterrà il favore del Parlamento.

Forse, qualche particolare disposizione potrà esser migliorata ; ma lo si vedrà a suo tempo ed anche noi non nascheremo al dovere di discuterne con quell'ampiezza, che merita.

Sia intanto che un passo decisivo si è fatto per risolvere un problema, che ha stretta relazione con quello del riordinamento delle finanze locali, e che si è fatto bene.

Un giudizio obiettivo

La *Rivista Economica* di Torino pubblica un articolo sulla questione bancaria, con giudizi che ci sembrano improntati ad una grande equanimità. Riproduciamo la conclusione:

« L'on. Rudinì non avrebbe presentato un disegno di legge che peggiorava lo stato di cose se non avesse *senza alcuna indagine preventiva*; l'on. Luzzatti non avrebbe abolita la riscontrata; ciò resi più facili gli abusi che ora si constatarono l'on. Giolitti non avrebbe proposto il Tanlongo a senatore, nè messo innanzi alla Camera l'ultimo disegno di proroga, se avessero sospettato i fatti che ora si constatarono. E come mai, se nessuno al Banco di Napoli, per esempio, sospettava del Cucinielio, se nessuno dei membri del Consiglio alla Banca Romana credeva fondate le accuse mosse ai due orestati ?

« Non esageriamo dunque lo scandalo, non andiamo a caccia di responsabilità per sola volutà di demolizione; Di Rudinì e Luzzatti, allora, Giolitti adesso hanno agito come credevano utile al pubblico bene, senza ombra di interesse personale e neppure politico.

« Parve sempre grave la determinazione che l'on. Giolitti ha presa di una inchiesta ; non bisogna dimenticare l'opposizione sollevata contro l'onor. Crispi per il suo progetto di Banca unica; non bisogna dimenticare come gli interessi di questi Banchi patriarcali fossero, e in gran parte onestamente difesi da deputati e senatori che pur formavano allora e adesso la maggioranza, da giornalisti, che non avevano ragione alcuna alle Banche; non bisogna dimenticare, insomma, che furono più assai gli errori di buona fede che le incoerenze e gli abusi, e se guida suprema ed unica di troppi uomini di Banca fu l'interesse loro, guida suprema ed unica degli uomini di Stato nostri, constatiamolo per l'onore d'Italia, fu l'interesse del paese.

« Questo noi crediamo pienamente, e non domandiamo perciò la testa di alcun uomo politico, nell'udir parlare così d'un fatto che credevo celato nell'animo del barone.

— Non le so, perchè ero bambino; ma la moglie buon' anima che n'è morta pel crepa-cuore, mi diceva che Biagio non l'aveva ucciso certo per derubarlo.

— Che t'han dimandato ? — chiesi per iviare il discorso, accennando alla stanza d'onde usciva la voce rota di Filippo.

— E dov'ero e che faceva, e chi stava in casa a quella mat'ora, e perchè si celebravano le nozze a m-zzanotte... Oh, bella! Perchè così voleva il nostro Signore!...

Poi voltosi al balcone spalancato :

— Quest'oggi — disse — sarà bratta giornata. Verrà un'acquazzone, o gragnuola, che Dio ne scampi.

Io guardai la campagna soleggiata e il cielo terso senza veder nuvoli o altri segni di mal tempo ; ma l'altro uscì sul balcone e accennò un punto violaceo sulla montagna :

— Vede ? Tra ponente e maestro sta levandosi il corebano, e fra mezz'ora avrà inalzate pel cielo tanti nuvoloni neri da far buio fitto a mezzogiorno.

Non s'adeorge dei lampi laggiù ? Io me li sento pei nervi. Oggi donna Vittoria diventa pazza ?

— Pazza ? — esclamai — come, pazza ?

— Così per dire. Se non cercano di distrarla e non la tengono d'occhio, è capace di stranisimo venture.

ARMI ED ARMATI

La chiamata della leva.

Gli uomini di 1ª categoria della classe 1872 e della classe 1871, rimasti in congedo illimitato a disposizione, sono chiamati sotto le armi nei giorni 2, 4 o 7 del marzo prossimo, fatta eccezione di quelli appartenenti ai distretti militari di Barletta, Bologna, Brescia, Campagna, Castrovillari, Tyrea, Mondovì, Palermo, Pesaro, Potenza, Rovigo, Siena, Teramo, Udine e Vercelli che sono chiamati parte il 16 febbraio e parte il 7 marzo.

Gli inscritti, che faranno domanda di ammissione ai plotoni allievi-ufficiali, potranno essere lasciati in congedo illimitato fino al 1° novembre prossimo, semprechè subissano con buon esito i prescritti esami di cultura generale o producano titoli di studi equipollenti.

Una inchiesta sul lavoro

Per iniziativa del Congresso degli Stati Uniti fu compita una inchiesta generale sul conto di produzione delle merci importate nell'Unione, ed ora il signor L. Gould ne pubblica i risultati in una relazione, di cui il *Journal des Debats* porta un sunto, dal quale togliamo alcune notizie che ci paiono interessanti.

L'inchiesta si occupa di quattro industrie: quelle del carbone, della ghisa, del ferro e dell'acciaio, ed è stata compiuta per soli cinque paesi : gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Germania e il Belgio.

Le ricerche riflettono specialmente i salari, l'influenza che essi esercitano sul costo di produzione, e la condizione morale e materiale degli operai.

Il signor Gould ha studiato ciò che ogli considera come l'unità sociale, la famiglia operaia; egli ha raccolto su ciascuna delle famiglie considerate dei documenti relativi : 1° al numero dei membri che la compongono ; 2° alla loro abitazione ; 3° alle loro risorse ; 4° all'uso che ne fanno.

⁂

E' agli Stati Uniti e in Inghilterra che la famiglia operaia è meno numerosa e in Germania che le è maggiore ; essa conta in media 6 membri in Germania ; 5,5 nel Belgio ; 5,3 in Francia, e 4,8 in Inghilterra e negli Stati Uniti.

Meno numeroso di quella media altri passi la famiglia operaia americana, guadagna tuttavia di più. Il salario annuale di una famiglia ammonta a 3920 franchi agli Stati Uniti ; a 2586 in Inghilterra ; a 2263 in Francia ; a 2247 nel Belgio e a 1411 in Germania. In tutti questi paesi i guadagni provengono da due fonti : dal lavoro del marito e da quello degli altri componenti la famiglia.

E' agli Stati Uniti che il lavoro del marito fornisce il più forte contingente, mentre nel Belgio è il più debole.

Sulle cifre totali sopraciate, il lavoro dei mariti in Europa egli Stati Uniti 3492; in Inghilterra 2194 ; in Francia 1058 ; nel Belgio 1067 e in Germania 1219 franchi.

⁂

Dalle entrate passiamo alle spese.

L'operaio americano spende, in media, 536 fr., ossia il 16 per cento, nella pigione di casa ; 1406 fr. ossia il 41,9 per cento, nel nutrimento ; 419 fr. pari al 18,4 per cento nel vestiario ; 75 fr., pari a 3,7 per cento nell'alcool ; 65 fr. ossia il 2 per cento nel tabacco ; 41 fr. (1,2 per cento) in libri e giornali ed il resto nella spesa varia.

L'inglese consuma 366 fr. (11,1 0p0) nella pigione; 1130 fr. (47 0p0) nel nutrimento; 478 fr. (15,8 0p0) nel vestiario; 133 fr. (4,4 0p0) nell'alcool; 68 fr. (2,6 per cento) abacco; 29 fr. (1,3 0p0) nei libri e giornali; 809 fr. in altre spese.

Per il francese si ha: fitto di casa 154,(7,7); nutrimento 979 (48,9); vestiario 445 (22,2); alcool 282 (4,7); tabacco 26,0 (1,3); libri e giornali 14,75 (0,7); 596 spese diverse.

Per il belga: 171 (9,7) fitto; 825 (46,7) alimentazione; 417 (23,6) vestiario; 92 (5,2) alcool ; 28 (1,6) tabacco; 16 (1) libri e giornali e 632 spese diverse.

Finalmente il reddito annuale per 8 fr. (6,2) per fitto; 737 (21,2) vitto; 374 (10,8) vestiario; 74 (5,1) alcool; (20 (1,4) tabacco; 12,20 (0,8) libri e giornali. 507,50 spese varie.

Aggiungasi che sopra 623 famiglie americane consultate, 113 sono proprietarie della loro casa, mentre su 114 famiglie inglesi e 40 francesi, nessuna è proprietaria, e su 75 famiglie belghe e sopra 22 tedesche una soltanto la casa propria.

Inoltre le famiglie americane dispongono di 6 camere, l'inglese di 4 a 5, la francese di 4 a 3, la belga di 3 a 2 e la tedesca da 2 a 1.

La famiglia americana consuma in media 563 fr. ; l'inglese 196 ; la francese 318 ; la belga 29; per la Germania le famiglie considerate nella inchiesta non avevano risparmi.

Ancora sulla Banca Romana

L'on vduta lo medesimo una volta uscire dal castello, montando il bizarro, mentre la pioggia veniva giù a dirotto e i fulmini e i tuoni facevano un caso del diavolo.

Non ci fu verso di trattenerla o di raggiungerla : pareva la fata della tempesta.

Un'altra volta allo schiauto di una saetta, rostò senza muoversi, come morta per più di due ore.... Ma se le fanno compagnia e chiudono i vetri, non soffre molto.

Poi s'interruppe :

— Guardi laggiù come s'accavallano le nuvole.

Guardai. Davvero torme livide e mostruose, portate forse dal vento, scorrazzavano pesantemente, simili a un immenso armento di fuffi nori. Ma vicino a noi non si moveva un alito: l'afa era densa e oppressiva. Tratto, tratto guizzavano remoti lampeggiamenti.

Allora uscì da quella stanza in cerca del barone. Lo trovai dove l'avevo lasciato ; con lui erano donna Vittoria e Miss Ulda.

Vollero saper novelle del mio colloquio col giudice. Poi Miss Ulda che alla penombra s'ingigantiva, disse che « bisognava liberarsi presto da quei cattivi inquisitori. »

— Non è possibile — risposi — miuaccia un temporale.

Donna Vittoria rabbrividì ; e il barone mi susurrò all'orecchio :

— Sono qui a posta ; non vi moveto ; cercato di distrarre mia figlia.

Però conviene notare che questi dati si riferiscono ano sole industrie del carbone e del ferro, dove è incontestabile la superiorità dell'America sull'Europa.

Il Gould inoltre comprendere che la superiorità dell' operaio d'America è a un tempo materiale e morale. Riguardo alla prima va notato che egli guadagna di più e conseguenza una somma maggiore al fitto, al vestiario e al nutrimento.

Dal lato morale non soltanto la famiglia americana ha entrate più considerevoli, ma da una parte se le procura con mezzi migliori e dall'altre ne fa un uso più proficuo.

Il Gould insiste su ciò ; per lui l' ideale è che la famiglia possa vivere coi guadagni del solo suo capo. Ora è agli Stati Uniti soltanto e nelle industrie del ferro e dell'acciaio che l'operaio ammogliato e di in grado, senza ricorrere alcun soccorso estranco, di assicurare la propria famiglia.

In Europa in quasi nessuna industria il capo di famiglia può far senza del concorso degli altri membri di casa.

Indice il capo di famiglia americano fa uso migliore del suo salario ; egli tiene ad avere un *home*, rimane volentieri in casa, perchè essa è talvolta una e spesso è di suo gusto.

Spendendo di più per l'alloggio e l'alimentazione, consuma meno per le bevande spiritose. Si è visto sopra che mentre l' americano spendeva in alcolici 125 fr., l' inglese ne consumava 133, il francese 233, il belga 92 e il tedesco 73.

Il Gould dice di avere notato nelle sue ricerche personali, che esistera un meno curioso tra il fitto di casa e la spesa delle bevande spiritose. Le condizioni economiche necessarie per reprimere il desiderio di bere, sono raggiunte quasi invariabilmente nelle case degli operai che sono ben regolate.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sua adunanza recenti, ha dato parere sugli affari seguenti:

Proroga per l'impianto di un idrometro nelli stazione di Venosa, lungo la ferrovia da Rocchetta Molfi a Gioia del Colle.

Id. di rimboschimento della falda di Monte Feita, lungo il tronco da Limone a Vievola, nella linea da Cuneo a Ventimiglia.

Atto di transazione concordato dall'Amministrazione governativa nella impresa Rizzi a liziazione delle vertenze relative alla esecuzione dei lavori di costruzione di 1° lotto del secondo tronco della ferrovia Lecce-Gallipoli.

Atti di liquidazione finale e di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Luigi Rizzi, di Modena, per la fornitura in opera dei meccanismi fissi delle stazioni dei tronchi della ferrovia Roma-Solmona compresi fra Roma e Tivoli e Bagnara e Mandela.

⁂

Rete mediterranea. — La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa :

Preventivo di L. 2900 occorrente per provvedari alla sistemazione degli scoli d'acqua nelle adiacenze del palazzo stazione della stazione di Trivigno lungo la linea da Eboli a Metaponto.

Progetto dei lavori occorrenti per provvedere al rinforzo dei ponti sui fossi Fologuo-Nuova, Torale, Polignano, Serata, Grattano e Caligi, nel tronco da Colle Salvetti a Pisa. — Spesa L. 9200.

Contratto colla ditta Rizzoli Guido Gilio di Milano per l'esecuzione delle opere murarie necessarie per l'allargamento del sottovia di Codrate, presso Gallarate, lungo la ferrovia da Gallarate a Savona.

Progetto dei lavori occorrenti per l' esecuzione di lavori di completamento del tronco da Taranto a Latiano, nella ferrovia da Taranto a Brindisi, — Spesa all'uopo necessaria L. 9800.

Preventivo di L. 7580 occorrente per provvedersi ai nuovi impianti chiesti dalla Società del Gottardo per facilitare il controllo sanitario del bestiame in transito internazionale nella stazione di Luino.

Progetto dei lavori occorrenti per la costruzione di una galleria artificiale dal chilom. 121 + 600 al chilom. 121 + 625, tra le stazioni di Reanganare e di Balvano, nella linea da Eboli a Potenza. — Alla esecuzione delle opere, il cui importo è preventivato di L. 24,000, si provvederà mediante appalto a licitazione privata.

Preventivo di L. 5,700 occorrente per provvedere alla costruzione di un acquedotto a sezione elittica, in muratura del pozzetto del pozzo e in legno al chilom. 204-1-822, fra le stazioni di Campomaggiore e di Calciano dalla linea Eboli-Metaponto.

Id. di L. 1320 occorrente per l'esecuzione di la vori di restauro del magazzino merci della stazione di Pietrapaola nella linea Firenze-Empoli-Pisa.

Progetto per la costruzione di filari alle cinture delle 40 case cantoniere esistenti lungo la ferrovia da Taranto a Brindisi. La spesa all'uopo preventivata ammonta a L. 13,900.

Preventivo di L. 5000 occorrente per provvedere alla costruzione di una casa cantoniere al chilometro 93-1-295 fra le stazioni di Montegiordano e Rossico, della linea Taranto-Reggio, in sostituzione di altra abitata dal casellante al chil. 90-1-845.

Il contratto stipulato colla Ditta Rizzi Luigi di Modena per l'appalto dei lavori di costruzione della palificazione metallica per il cavalcavia di Cembrate, presso Gallarate, nella ferrovia Gallarate-Laveno.

Il preventivo di L. 1140 occorrente per munirt di ringhiera le scale di 2 case cantoniere semplici e per coprire n. 22 cisterne, lungo il tronco Taranto-Latinoo, della ferrovia Taranto-Brindisi.

E cercai davvero, parlandole di cose che meglio potevano attrarre la sua attenzione.

— Ho visto — le dissi — nel giardino un'ampia aiuola di piante meravigliose; suo padre mi ha detto che son sue e che le coltiva lei stessa. Dev'essere un'intima gioia il coltivarle, il vedere le crescere e fiorire. Un giorno le chiederò il permesso di visitarle insieme; poche cose al mondo danno un'idea approssimativa della bellezza ideale e passeggiare quanto i fiori.

Ella mi guardò fissamente e quegli occhioni parvero raccogliere tutta la scarsa luce che era il dentro.

— Lei dunque ama i fiori, anche se... velenosi?

— Credo che sieno i più belli, dopo quelli delle maggiori altezze. Ma se visti non lontano dai ghiacciai, o non dimenticherò mai il loro profumo sottile e il delicato colore.

— E và volentieri pei monti ?

— Rimango qui apposta alcuni mesi dell'anno. Mi sembra di star meglio, di diventar migliore su quelle solitudini, dove giungono solo le aquile. Le nostre montagne poi hanno sulle altre l'attrattiva delle foreste e delle acque. C'è degli orridi così maestosi da non invidiare quelli delle Alpi.

— Conosce quello del « Ponte del Diavolo ? »

— Certo, e ne so pure la leggenda.

Il seguito in quarta pagina.

Note bibliografiche

***Saggio di un Canzoniere anconitano della Biblioteca Alessandrina* di Roma** (Dal Cod. membr. 174 ridotto di cento esemplari fuori commercio), Roma, tip. italiana, via Venti Settembre.

Il professor Mario Mandalari ha voluto con questa pubblicazione importante ricordare le nozze di argento del senatore Pierantoni con donna Grazia Manzini, a non poteva fare dono migliore agli studiosi della lirica italiana, giacchè questo Canzoniere è un notevole documento della nostra lirica d'imitazione petrarchesca nel mezzogiorno di Italia.

Il Mandalari ha avviato indagini accurate che è sperabile che egli possa compiere, fino al riconoscimento definitivo dell'autore di questo rime. Anche ammettendo che il Codice (che pare una copia, secondo il Mandalari), sia dell'ultimo decennio del secolo XV, come risulterebbe anche dalla digenza calligrafica consentasi, per la conquista del milanese da parte de' francesi è bene ispirata l'ipotesi del Mandalari: che l'autore abbia fatto parte dei circoli di Cicco Simonetta, calabrese, nato in Cocchari, fiodo di Polissena Ruffo, moglie di Francesco Sforza.

Raro volte ci siano trovati dinanzi ad una pubblicazione augurale, ed occasionata, di questa importanza e onde agli augurii fatti al Mandalari si uniscono Pierantoni uniamo le nostre congratulazioni, giacchè essi hanno saputo inspirare un lavoro che giova la nostra lirica e letteraria.

Grammatica della lingua inglese a cura del prof. Pietro Poggiali — Torino, Loescher.

Ci rallegriamo con l'amico Poggiali di questo bel lavoro, che gli dove essere costato cure lunghe e pazienti, e siamo perfettamente d'accordo con lui per la estese sendere che anche le migliori, raffazzonamenti cuffi e rogotteri sparpagliate alla rinfusa qua e là e di esercizi noiosissimi e inconcludenti. Il Poggiali in fatti ha seguito il metodo d'insegnamento negli istituti d'istruzione secondaria.

Nella dedicatoria a Giuseppe Chiarini, il professor Poggiali accenna a svolge poi compiutamente in una introduzione. Ci limitiamo a dire che le sostanze si riducono ad uno o cioè: che per sapere una lingua è necessario conoscerne la grammatica. E come la grammaticho che vuole contemporaneamente le estere

L'arresto del comm. Cucinello. — La nostra polizia avova la certezza che il comm. Cucinello non si fosse mai mosso da Roma. Epperò stava rivolte, in questo senso, le sue indagini. E ieri, con un servizio condotto con molto atto ed abilità, potè stabilire che il Cucinello si trovava nella casa di certa Carolina Hadin vedova Marchese, in via Gregoriana, 12, pianterreno.

Ciò premesso, la polizia decise di trovare il colpo ieri alle 5. Infatti, in quell'ora, i delegati Cubicelli e Carassi, il brigadiere Zampano ed altri agenti irruppero nella casa indicata, dove trovarono il comm. Cucinello vestito a festa. Il Cucinello, vistosi preso, trasse di tasca una fiala — che si constatò poscia contenere un veleno potentissimo — e... e non potè finire, perchè il delegato Gabrielli gli afferrò, in meno che non lo si dice, il braccio.

Avvertito il questore, egli pure, poco dopo, si recò in via Gregoriana, fece presente il Cucinello degli abiti da borghese e dispose perchè fosse accompagnato, prima alla Questura centrale, e quindi alle Carceri Nuove. Venne anche dichiarato in arresto, e mandato al Buon Pastore. Ieri Hadin, per avere sottratto un catturando alle ricerche della giustizia.

Il Cucinello avrebbe indosso parecchie migliaia di lire, e si trovava vestito da ecclesiastico perchè era disposto per la sua fuga da Roma nella sera stessa.

Gli scoppi di iersera. — Ieri sera, verso le 10, ebbero luogo, a breve distanza di tempo l'una dall'altra, due forti detonazioni. La prima, nel portone della casa 37 in via San Claudio; la seconda, in quanti all'*Albergo d'Inghilterra*, in via Bergognona. Nei due stabili, si ruppero tutti i vetri. I forastieri dell'*Albergo d'Inghilterra*, che è pieno, furono presi da grande panico. Accorsi tanto la un posto quanto all'altro parecchi agenti, si potè stabilire che, a San Claudio, era stata esplosa una cassetta di latta contenente delle polveri piriche e che, in via Bergognona, lo scoppio era stato determinato dalla esplosione di un sacchetto, pure di polvere, legato con filo di ferro. Come è noto, proprietario dell'*Albergo d'Inghilterra* è il signor Silenzi. In via San Claudio, vista una parente di lui. Si ritiene, quindi, trattarsi di un dispetto privato. La polizia fa le indagini richieste dal caso.

L'ecredenzia pontificia di archeologia giovedì 26, alle 4 pom., terrà adunanza nelle sale del Palazzo della Cancelleria Apostolica per la lettura del socio ordinario e censore, P. Alb. Cozza Luzi, sopra l'argomento di: « Di... e sui quattro antiche epigrafi dei Camuli ». Seguiranno altre comunicazioni.

Contoglianze. — Come ieri annunciammo, mercoledì, l'altro ieri, la signora Giuseppina Arasnte. Ai figli, dottor Bruto, capo-sezione al ministero di pubblica istruzione, e dottor Manin, sostituto-chirurgo negli ospedali di Roma, le nostre condoglianze.

E' morto, alla Consolazione, il falegname Filogalli Michele, il quale, come già dicemmo, ferimentre lavorava una trave, cadutagli addosso, fu trasportato in quel nosocomio, ove fece dare un certo sollievo alle sue sofferenze. Ma, ieri, nonostante l'assistenza dei medici della Consolazione, si

SPIRITISMO

— Una leggenda? Non l'ho udita mai. Deve essere curiosa. La narri.

E lo narrai, non senza frappe postiche, qualunque ai tempi dei tempi, cioè verso l'epoca delle crociate, un trovatore giovinetto, innamoratosi della bella Graziana, figlia a uno dei tanti castellani che vivevano allora sui nostri Apennini, partito per l'oriente a cercarvi la fortuna o la morte, paese vi trovasse la morte, perchè dopo anni e anni non era tornato più.

Graziana s'era fatta monaca, e come la più bella di tutte, attrasse, col pensiero sempre fisso all'amante scomparso, il desiderio di Satana. Il quale una notte, vestito un gigantesco cinnamato, presa una manciata e le sembianze del trovatore, venne sotto la finestra di Graziana, che appunto pregava la Vergine di farle comparire lo spirito dell'amante. C'era la luna piena, ed il canto del Maligno delicatamente cercava per l'aria luminosa e più dolcemente pel cuore alla fanciulla.

Ella si lancia alla grata, che per incanto cade, e si trova fra le braccia ardenti del trovatore.

— Vieni — le dice costui: — vieni sui miei dominii: sono diventato signore di regni e di castella.

— E Dio? — risponde lei trepidante.

— Perdonerà all'amore. Vieni. Ogni indugio è pericolo.

Ella si segna, e via coll'amante per boschi e dirupi. Ma giunta sull'alpe nera indietreggia; non c'è ponte da valicare l'abisso, già rugge la fiumana tra i roccioni.

Eppure all'altra sponda c'è un luogo ove si giurarono amore, ove si promisero fede anche oltre la vita...

Come andarvi ora?

Satana battè il piede nero e subito il ponte sorse simile a un arco-baleno.

Atterrita, ella guarda lo sposo, e gli legge nell'occhio scuro una gioia infernale, trema, tentennа, pure non sa resistere; non lui passa sull'arco.

Il edificio quasi volando; ma quando è giunta presso la quercia, ov'è la cappelletta della castellana, si ferma, e dice sommessamente:

— Qui la Madonna s'intese, qui ringraziammola d'averci riuniti per sempre: vedi? dall'immagine esce una luce divina...

Ma Satana si torce, si trasfigura innanzi a quello splendore: ella lo riconosce, getta un grido invocando aiuto dal cielo; e il tentatore fugge ululando per le scoscese ripe della vallata.

Quando alla mattina passarono per quel luogo i mandriani trovarono la bella monaca morta fra le braccia del trovatore, morto anch'esso; e dettero il nome del Diavolo al ponte sul quale la pecatrice era passata fuggendo dal chiostro.

— E lei crede tutta una fiaba cotesta? — domandò donna Vittoria, che mentre parlava non m'aveva tolto gli occhi d'addosso, facendomi imbrogliare maledettamente.

— Oh, i nostri montanari ne hanno di fantasia! — risposi per evitare di contraddirla. Per loro tutto vive e ha una storia; il macigno o il maniero, la stella e il fiore, l'aria e la foresta. A sentirli c'è un linguaggio misterioso fin nei fili d'erba, nell'acqua, nel fuoco, nella luce.

— Ed è proprio così — ribattè lei, freddo e seria: chi non comprende quel linguaggio è molto lontano dal comprendere quello delle anime.

— Allora — risposi un po' punto — lei che sana gli ossessi, crede pure alla verità della panzana che corre qui sui fiore?

— Non l'ho intesa mai; ma per inverosimile che sia, la credo. Niente è impossibile, a mio parere, se la mente la concepisce. E c'è tante cose che non possiamo concepire per l'impedimento dei sensi.

In questo un lampo lungo e vibrante schiarì la stanza, e mi fe' scorgere chiaramente quel palito viso emaciato e stupendo, che poi sparve nell'ombra.

Nel tempo stesso entrò Filippo; si avvicinò alle sie e gli disse in tono supplichevole:

— Facciamolo presto l'esperimento, zio: può darsi che troviamo qualche cosa che ci —[illegible]

XVI.

Quando entrammo nella sala ove il Barone ci conduisse per l'esperimento, la penombra era densa, così che a stento ci mcrovammo come ciechi.

Ma a poco a poco ci assuefacemmo alla scarsa luce; ond'io potetti scorgere non solo i visi dei convenuti, ma i mobili e gli arnesi.

Le pareti eran nude d'ornamenti, meno due grandi specchi che a dritta e a manca, scendevano dalla cornice del soffitto al tappeto: tende e pareti eran di stoffa nera rabescata d'oro: sedie, poltrone e sgabelloni dei pari in legno nero, semplicissimi.

Nel mezzo alla sala, piuttosto ampia, era un tavolo a tre piedi, con sopra un doppiero.

Il Barone si guardò attorno, come a vedere se mancasse qualcuno; poi chiuse l'uscio a doppia mandata, e aveva le due candele sul tripodo.

Chiuse tutte le imposte e ci pregò di sedere intorno al tavolo, presso al quale collocò Filippo; si due lati al mesmero il procuratore del Re e il giudice istruttore: il cancelliere un po' più discosto.

Il barone rimasto in piedi disse con voce chiara e piana.

— Filippo, preparatevi a scrivere. Fate la vostra invocazione quanto e come vi piace. Io farò mentalmente la mia; evochiamo lo spirito del conte Ferrarori. Ciascuno pensi al trapassato con fede o raccoglimento. E Dio ci aiuti.

Poi incrociò le braccia al petto e rimase immobile.

Filippo prese una matita, ne posò la punta in atto di scrivere su fogli di carta, e rimase cogli occhi rivolti al soffitto.

Intorno non s'udiva un alito, ma di fuori la pioggia e la grandinata scrosciavano come fitta-sima grandine di palle negli alberi e sui tetti. Di quando in quando scoppiava rumoreggiando un tuono ripercosso da cento echi montani. Quell'ure lo del vento, quel turbine del cielo, quel mugghiare fracondo dell'acqua dava un non so che di grottesco e di spaventoso a quel convegno.

La faccia del «medio», di solito contratta da vibrazioni di risentimento, assunse una immobilità d'automa; a guardarla, mi ricordai della testa di un fauno scolpito in legno sopra un mobile del quattrocento; i capelli a ciocche crespi sembravano colubri neri, le orecchie, staccate un po' dal capo, parevano agnunzari; le labbra semiaperte lasciavano travedere zanne di cignale poderose; la fronte corrugata somigliava una fascetta landa solcata da crepacci....

Senza sapere perchè io distolsi da lui lo sguardo, temendo di vederlo trasfigurato in forma demoniaca; ma non potei riposarlo che su donna Vittoria, tanto gli altri facevano ribrezzo.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Fotografi

Si è pubblicato il grande catalogo descrittivo, del **Bride**, di pagine 316, illustrate con 250 incisioni. Si spedisce *gratis* fuori di Roma, contro invio di contesimi 20 in francobolli o cartolina-vaglia per le spese postali.

In Roma si vende centesimi 50 la copia.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Quattro grandi premi in macchine fotografiche. Tutti possono concorrere. — Chiedere programma all'**Bride**.

La Fotografia moderna.

Rivista mensile di tutte le novità relative alla fotografia ed arti affini. Vedrà la luce nel corrente gennaio.

Abbonamento annuo L. 2,50, semestre L. 1,50.

Rivolgersi all'Bride, — di Cocanari successore della Ditta Cocanari e Navone — Via Corso, 229, Roma.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

Sono diffuse mondiale Rue Jacob, 26, Albert Sec., 19, Rue Bonaparte, 19, Paris; Rue St. Pierre, 19, Rue Caumartin, 19, Rue de la Paix, 19, Rue Royale, 19, Paris; 100, St. Giles', Oxford Street, London, W.C. England, 1884, Pal. Hypergon, 1884.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

Sono efficaci
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e senza spesa.
Adoperate con vantaggio
Per più di 40 Anni.
Badate alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma

H. Roberts & Co.

H. ROBERTS & Co.,
FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 %, di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero secondo, non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 9 presso Fontana di Trevi; **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 200 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

Ein evangelischer Theologe, beide Examina abgelegt, sucht Stellung als Hause-oder Institutslehrer. Offerten an Generalsuperintendent Bertram, Braunschweig (Deutschland).

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — **I^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 ciascuna.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Oreficeria, Argenteria, Macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con lettera affrancata alla Ditta Alcyone, Via Giulia 197 una prima [illegible] presso Palazzo Farnese] dall'una alle 2 pom. e dalle Ave Maria a due ore di notte. 672

CERCASI SUBITO libero, posizione centrale primo piano e mezzanino. Dirigere lettere F. C., posta Roma.

CERCASI per la fine giugno appartamento di circa 16 a 18 pani. [illegible] camere anche divise in due piani uno dei quali con gran terrazza a livello; esposizione meridionale, posizione centrale. Dirigere lettera Via Porta Salaria N. 1 D. Angelo. 426

VENDESI CASA in Roma, Via Carbonari N. 16, 17 con rimessa, scuderia, 2 piani superiori e terrazza. Dettagliate rivolgersi Proprietario stesso. Ivi le Infantile Conte Alessandro Giannelli Vinardi, Urbinate già cameriere di Maestà; oppure signor Lodovico Bocchi, Vicolo Sabbini 17, Roma. 430

A PREZZO CONVENIENTISSIMO nella migliore posizione di Roma, [illegible] adatto per studio e mezzogiorno, tra fiori Porta Pia e Porta S. Lorenzo, Abitino anche di sei stanze con cucina di sei camere e cucina, vendesi per lavare, bellissimo giardino ed orticello, vendesi anche [illegible] al giardiniere G. Pietro, Via Cicerone N. 28, Roma. 458

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi specialmente di Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Via Fabi, 8, Piazza di Trevi, Roma. 442

PIANTE da Svizia di ogni specie in assortimento variato, [illegible] arboricoltori, [illegible] Dirigere Via Cavour 19 Roma. 449

AFFARE ECCEZIONALE Vendesi per sole Lire 50,000 casa in Roma nel distretto del Pantheon, [illegible] affittata, rendita oltre L. 3600. Dirigersi Casa Commissioni, Via Frattina 114. 456

D'AFFITTARSI.

VIA NAZIONALE N. 114, stile camere, cucina, bagno, [illegible] acqua, ascensore, Magnifica esposizione. Rivolgersi dal portiere. 425

GRANDE APPARTAMENTO con giardino, via Nazionale 239, ascensore, Magnifica esposizione. Rivolgersi dal portiere. 425

GRANDE APPARTAMENTO con giardino, via Nazionale 239, ascensore, Magnifica esposizione. Rivolgersi dal portiere. 425

VIA POLI 25. D'affittarsi subito la Galleria fotografica con tutti gli accessori, appositamente edificata, e due eleganti abitazioni nel piano secondo e quarto. 431

APPARTAMENTO di otto camere cucina e terrazza, [illegible] Via dei Funari N. 28 p. p. 421

VIA FARINI 58. Affittasi vasto appartamento esposto mezzogiorno di otto belli vani e cucina al secondo piano sul mezzanino, acqua, gas, portiere, luce centrale. 427

PICCOLO QUARTIERE ammobiliato composto di una camera da letto, salotto, camera da pranzo e cucina, Vicolo delle 5 p. Via del Lavatore N. 37 p. 2. 414

A L. 30, 40, 50 e più vi sono ancora alcuni quartieri da affittarsi vicino Porta del Popolo, Via Flaminia 52. 424

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, acqua Marcia portiere, vasche, gas, terrazza, Via Paola 46 p. p. splendida posizione, prospettiva Nuova Urbana e Ospedale Israelitico L. 125 mensili, un-che divisibile. 422

APPARTAMENTO al 5. piano, Via Pescaccia 29 presso il Nuovo Tritone, di N. 6 vani con loggia, gas, portiere, acqua Marcia. Vasche da lavare. Esposizione ottima. 422

APPARTAMENTI grandi e piccoli, nuovi e nuovissimi, [illegible] ottimi nel nuovo Banco, affittasi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visitili 10-12 e 1-3 pom. 423

VIA PORTOGHESI 35. Appartamento di quattordici camere e cucina. Rivolgersi all'ufficio del Demanio, Via Monte della Farina N. 64 p. 2. 428

GRANDI MAGAZZINI a vendersi subito i mobili [illegible] esistenti in Via Nazionale N. 252. Dirigersi Via Frattina 94. 429

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succeduta alla già Alfonso Contini, è Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti con mobili o senza, di commissionati, rappresentanze, acquisti, compre e vendite. 431

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con mobili artistici in case patriarie e private per incarico speciale del proprietario. Disposizione mezzogiorno. Indirizzi gratis. Dirigersi via Frattina n. 9, presso piazza di Spagna.

MAGAZZENO E BOTTEGA vuo adatto per magazzino, in via del Babuino 123, con bottega in via Colonna. Rivolgersi per trattative Albergo Milano. 440

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con [illegible] acqua Marcia e portiere, via della Figna, 19 piano terzo, secondo camere mobiliate con ingresso libero. 259

25 parole cent. 25 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 ciascuna.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per [illegible] Soldi 17 il fiasco, L. 6 il quartarolo. Chi le gusta le prenderà sempre. Rivenditori, per 30 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Vaccino N. 7 Telefono. 307

OCCORRENDOVI MOBILIA pianoforti, letti, materassi, tappezzerie [illegible] rivolgetevi con lettera affrancata N. 11 speditorie posso. Accettasi mobilia e vendite di qualsiasi negozio. Anticipi di denaro. Il perito Clodolfo. 412

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 126, Succursale Tritone Nuovo 256. Thè italiano e chinese. Maglieria inglese. Guanti, cravatte, colli, polsi, fazzuoli. Profumerie, saponi, spugne, spazzole, pettini. 307

Cassa assicuratrice dei Redditi ipotecari

Scopo principale di questa Società Anonima Cooperativa con sede a Milano è l'assicurazione del puntuale pagamento dei redditi derivanti da ipoteche, e la riscossione dei capitali ed accessori, sollevando il creditore dalle spese e pratiche altrimenti necessarie.

Essa giova: Primo, al mutuante cui occorre percepire gl'interessi o redditi di cui è creditore per prestito vitalizio od altro titolo garantito da proprietà immobiliare nel Regno.

Secondo, al mutuatario, che senza timore di atti giudiziari potrà, occorrendo, ritardare il pagamento dei redditi, i quali saranno anticipati per lui dalla Cassa adibitandogli un modico interesse su di essi.

Rappresentanza della Società in Roma al Vicolo del Collegio Capranica n. 4, p. p.

Le sottoscrizioni di azioni di lire Cento, versamento 3/10, si ricevono al **Banco Handley Montague** in Piazza di Spagna 79, 80 e 81.

Ferri e Pianelle di CAOUTCHOUC per Cavalli

Le tre uniche e perfezionate invenzioni del meccanico **ROSSI** premiato con medaglie e diplomi di onore alle Esposizioni estere e nazionali e brevettate da S. M. il Re, riconosciute dalla scienza veterinaria come le più igieniche e le più importanti, perchè a differenza di tutti gli altri sistemi evitano al piede del cavallo rinculamento pressione. — Vendita presso l'autore per Roma delle pianelle segnate coi numeri 2 o 3 presso le scuderie Adamoli, via del Pisciacio, Roma, nonchè, solo per Roma, presso l'inventore Domenico Rossi in Via S. Giacomo, 29, dove si riceve esclusivamente anche il perfezionato ferro speciale imbottito *caoutchouc* segnato col num. 1.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee d

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8	....	1,18	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,50	....	3,5	9,40	10,55	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,50	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	8,—	9,10	....	6,50	11,	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,48	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	11,5	4,45	....	....
Viterbi	7,10	10,—	....	12,—	3,18	6,30	....
Arezzo-Settimo	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	8,—	....	....	11,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,30	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,30	8,30	....	1,50	6,14	6,45	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,20	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	5,40	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,25	11,45	....	5,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	8,10	....	....	7,—	5,15	10,40	....
Frascati	7,30	9,46	....	12,47	4,44	7,15	....
Ostiense-Ostia	8,—	....	....	8,3	5,51	....	....
Marino-Albano	6,25	10,42	....	2,45	7,3	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,35	....	3,12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	8,30a	11,20	4,47p	....	+
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,22	5,54p	....
Tivoli a.	....	8,16a	11,9	1,11p	6,36p	....
Tivoli p.	5,57a	8,54a	11,52a	2,45p	5,30p	....
Bagni p.	7,37a	9,35a	12,32p	4,28p	6,1p	....
Roma a.	8,44a	10,41a	1,34a	5,30p	7,14p	....

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, due alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 384

Società italiana per le Strade Ferrate della Sicilia

Società anonima sedente in Roma - Capitale L. **30 milioni** *interamente versato*

19ª Decade dal 1. al 10 gennaio 1893 - Prodotti approssimativi lordi

RETE PRINCIPALE.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Gr. Velocità	Pico. Velocità	Introiti fuori tratt.	TOTALE	Media abitata eserc.	Prodotto per chil.
					Prodotti della decade.			
1893 . .	73,762 00	1,370 00	7,861 00	100,504 00	140 00	185,543 00	609	305 00
1892 . .	84,408 00	1,903 00	9,358 00	113,351 00	423 00	219,015 00	609	345 00
Differ. 1893	— 8,646 00	— 537 00	— 1,497 00	— 13,447 00	— 283 00	— 34,472 00	»	— 40 00
					Prodotti dal 1. luglio al 10 gennaio 1893.			
1892-93 .	1,899,052 00	40,776 00	214,961 00	2,266,981 00	18,977 00	4,443,717 00	609	7,295 00
1891-92 .	1,939,209 00	40,305 00	228,491 00	2,236,060 00	18,995 00	4,462,310 00	609	7,327 00
Differ. 1893	— 39,157 00	+ 211 00	— 9,320 00	+ 30,921 00	— 2,018 00	— 19,593 00	»	— 32 00

RETE COMPLEMENTARE.

		Prodotti della decade.			
1893 .	20,850 00	289 00	1,928 00	18,117 00	33 00	39,087 00	300	120 00
1892 .	17,951 00	152 00	1,175 00	8,831 00	81 00	28,340 00	237	119 00
Differ. 1893	+ 2,879 00	+ 87 00	+ 693 00	+ 4,286 00	— 48 00	+ 7,847 00	+ 63	+ 1 00
			Prodotti dal 1. luglio al 10 gennaio 1893.					
1892-93 .	458,541 00	3,901 00	30,799 00	177,297 00	1,211 00	671,759 00	252	2,666 00
1891-92 .	329,709 00	2,863 00	21,680 00	114,279 00	1,260 00	471,216 00	168	2,939 00
Differ. 1893	+ 128,932 00	+ 1,038 00	+ 9,119 00	+ 62,928 00	— 1,409 00	+ 200,543 00	+ 84	— 173 00

LAVANDERIE A VAPORE

Sistema Americano e Germanico combinato

Studio Tecnico F.lli MOLESCHOTT, Via Volturno, 58, ROMA

25 parole cent. 25 — **III^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 cad.

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 12, p. p. Abbonamenti mensili L. 80. Colazione L. 1, dalle 11 all'una pom. Franco L. 1,50, dalle 6 alle 9.

CERCASI abili agenti, indispensabili ottime referenze. Dirigersi in via Vittorio Emanuele N. 61, Fotografia Dunedin. 443

CERCASI cuoco che sappia anche stirare in linoio, per signora sola. Dirigersi in via Sistina Spagna Numero 31, p. 1. 441

ENGLISH LESSONS Signora di Londra ottenuti brillanti risultati nell'insegnamento della lingua inglese, desidera ovvi altri. Mezzo breve, pratico e facile. Tiene corrispondenza per chi volesse perfezionarsi in detta lingua. Modeste pretese. Scrivere P. M. poste restante. 441

AI NEGOZIANTI, INDUSTRIALI con 5 impiegati, [illegible] disponibile per contabilità pel migliore andamento degli affari. Con spesa tenue, puntualità, segretezza potrebbero provvedersene al ricevimento, inquanto si tenuta della propria contabilità, compilare i loro bilanci, ecc. dirigendosi dalle 13 alle 2, oppure con lettera, al perito ragioniere Sanguigni, Via Tor Millina in piano quarto. 435

CERCASI CAMERIERA abile, bella presenza, buone referenze, [illegible] Dirigersi dall'Italia o straniera per piccola famiglia signorile. Dirigersi ore del mattino Via Genova 29 piano 1. 441

CERCASI INSEGNANTE giuoco tedesco per due lezioni settimanali dalle 3 pom. L. 25 al 25 posta Roma. 441

I COMMERCIANTI, INDUSTRIALI e banchieri hanno interesse in regola i propri registri, specialmente il libro [illegible] Dirigersi per consulti dal Codice di commercio, oppure [illegible] Dirigersi per affari al ragioniere Magistrato patentato speciale Via G. Pisa terno posta Roma. Sollecitudine. Segretezza massima. Referenze [illegible] 426

SIGNORA TEDESCA da anni dimorante in Roma, [illegible] di lingue tedesca, francese, inglese ed italiana. Rivolgersi o indirizzare lettera A. M., presso il negozio Sedie Federichi, via Frattina, 85, Roma. 395

DISTINTA SIGNORA TEDESCA vedova, cerca [illegible] al grosso distinta famiglia come governante e dama di compagnia. Non si guarda lo stipendio. Le migliori referenze. Scrivere Mme Schiller, 25 Piazza Repubblica. 434

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover da lesioni di lingua tedesca, [illegible] si di lingue. Ottime referenze. Presso mitt. Via S. Andrea della Fratte 36 p. 3.

SIGNORINA FORESTIERA da lezioni di lingua e di musica; [illegible] separatamente per il mattino ancora che possa essere anche ore del giorno, si occuperebbe come istitutrice o dama di compagnia. Referenze di Gran Principesche. Marsica 14 Via delle Finanze, int. 5. Dalle alle 2 p.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

Bella romana Ho tardato per ar ra se ora libero giorno da le indicato. Se non può in quello segnesta, non è luogo come in quello che va bene. Se a quando ti darò avviso di essera [illegible] solo, ma non sarà tanto presto. 440

Rodon Scrivimi, prego, anche senza affrancatura. Se immaginassi miei interessi avverasi già scrivermi. Adorati sempre paxamente, ora non golono di latte. Pensando passato lungamente. Addio compagnone, sai che sulla [illegible] 446

Vaniglia siempre poco bene causa condizioni economiche [illegible] Sono è intera seconda parte quello dirmi prima, però non scrivere non giungendo somme [illegible] Baciami loro e... 441

Amica mia Volevo scrivere direttamente ma va le [illegible] Scrivimi, però [illegible] miei segreti sicuri, [illegible] separatamente per il nostro amore che possa essere sempre vivo nel tuo cuore come lo sarà sempre nel mio. T. L... arrabbiamoci il [illegible] TUO AMORE. 444

VIA FARINI 58. Affittasi vasto appartamento esposto mezzogiorno di otto belli vani e cucina al secondo piano sul mezzanino, acqua, gas, portiere, luce centrale. 427

PICCOLO QUARTIERE ammobiliato composto di una camera da letto, salotto, camera da pranzo e cucina, Vicolo delle 5 p. Via del Lavatore N. 37 p. 2. 414

A L. 30, 40, 50 e più vi sono ancora alcuni quartieri da affittarsi vicino Porta del Popolo, Via Flaminia 52. 424

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, acqua Marcia portiere, vasche, gas, terrazza, Via Paola 46 p. p. splendida posizione, prospettiva Nuova Urbana e Ospedale Israelitico L. 125 mensili, un-che divisibile. 422

APPARTAMENTO al 5. piano, Via Pescaccia 29 presso il Nuovo Tritone, di N. 6 vani con loggia, gas, portiere, acqua Marcia. Vasche da lavare. Esposizione ottima. 422

APPARTAMENTI grandi e piccoli, nuovi e nuovissimi, [illegible] ottimi nel nuovo Banco, affittasi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visitili 10-12 e 1-3 pom. 423

VIA PORTOGHESI 35. Appartamento di quattordici camere e cucina. Rivolgersi all'ufficio del Demanio, Via Monte della Farina N. 64 p. 2. 428

GRANDI MAGAZZINI a vendersi subito i mobili [illegible] esistenti in Via Nazionale N. 252. Dirigersi Via Frattina 94. 429

L'AGENZIA INTERNAZIONALE succeduta alla già Alfonso Contini, è Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti con mobili o senza, di commissionati, rappresentanze, acquisti, compre e vendite. 431

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati con mobili artistici in case patriarie e private per incarico speciale del proprietario. Disposizione mezzogiorno. Indirizzi gratis. Dirigersi via Frattina n. 9, presso piazza di Spagna.

MAGAZZENO E BOTTEGA vuo adatto per magazzino, in via del Babuino 123, con bottega in via Colonna. Rivolgersi per trattative Albergo Milano. 440

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con [illegible] acqua Marcia e portiere, via della Figna, 19 piano terzo, secondo camere mobiliate con ingresso libero. 259

25 parole cent. 25 — **II^a CATEGORIA** — *in più di 25* cent. 5 ciascuna.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per [illegible] Soldi 17 il fiasco, L. 6 il quartarolo. Chi le gusta le prenderà sempre. Rivenditori, per 30 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Vaccino N. 7 Telefono. 307

OCCORRENDOVI MOBILIA pianoforti, letti, materassi, tappezzerie [illegible] rivolgetevi con lettera affrancata N. 11 speditorie posso. Accettasi mobilia e vendite di qualsiasi negozio. Anticipi di denaro. Il perito Clodolfo. 412

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso 126, Succursale Tritone Nuovo 256. Thè italiano e chinese. Maglieria inglese. Guanti, cravatte, colli, polsi, fazzuoli. Profumerie, saponi, spugne, spazzole, pettini. 307

Cassa del Regolo Romano — Carta Ditta Eurico Magnoni Insidiatori Ditta Borgeo-Wirth, Lipsia.